

tornabuoniArt

LONDON



Frappa, 2016

foto Marco Mioli

COMUNICATO STAMPA

19 maggio 2016

FRANCESCA PASQUALI metamorphoses

A cura di Fatos Ustek e Matt Williams in collaborazione con Francesca Pasquali Archive

29 GIUGNO – 17 SETTEMBRE 2016

28 GIUGNO (18 – 18.30) conversazione tra l'artista e il curatore Fatos Ustek

28 GIUGNO (18.30 – 20.30) vernissage

3 LUGLIO (14 – 17) vernissage con visita in anteprima dell'installazione *Spiderwall*, a cura di Michael Petry, MOCA Museum of Contemporary Art London

Tornabuoni Art London è lieta di presentare *Francesca Pasquali metamorphoses*, la prima di una serie di mostre personali che si avvieranno nei mesi estivi al fine di introdurre nel panorama artistico londinese alcuni giovani talenti italiani.

Dare spazio alle ricerche d'arte contemporanea italiana è un tema molto caro alla

direttrice Ursula Casamonti, che così spiega: "Fin dall'apertura dello spazio, nel settembre 2015, è sempre stata presente l'idea di ampliare il programma espositivo della galleria, principalmente dedicata all'arte moderna, agli artisti emergenti. Quale mostra inaugurale di questo nuovo ciclo abbiamo deciso di presentare un'esposizione personale di Francesca Pasquali, giovane artista che Tornabuoni Arte segue e promuove già da alcuni anni. In Italia Pasquali ha già raggiunto un notevole successo e siamo quindi orgogliosi di presentare la sua prima esposizione personale a Londra, una tappa importante per la sua affermazione internazionale".

La mostra, dal titolo *metamorphoses*, creata in stretta collaborazione con Francesca Pasquali e il Francesca Pasquali Archive, espone le opere della produzione più recente e due installazioni site-specific realizzate appositamente per il progetto. L'obiettivo è approfondire i temi cruciali alla base della ricerca dell'artista che possono essere riassunti nella relazione tra natura ed artificio: Pasquali cerca di catturare nelle sue opere trasformazioni e mutamenti della struttura dei microcosmi delle piante e degli animali, manipolando la tessitura di materiali plastici, industriali, spesso di riuso e riciclo, per dare forma a sculture cangianti. Lo spettatore, da passivo osservatore diventa attore del processo creativo dell'opera stessa, ne esplora la consistenza, rigida o soffice, familiare o sconosciuta, la osserva, la tocca entrandone in contatto con la sua materia e interagendo con essa contribuisce alla sua ri-creazione.

Osservatrice attenta e curiosa delle cose, ne studia e ne esplora la consistenza e la caducità, dimostrando di avere riflettuto a lungo sull'ultimo grande movimento artistico italiano dell'*Arte Povera*, come emerge dalla presenza, nelle sue opere, di oggetti d'uso quotidiano decontestualizzati (cannucce, elastici, ragnatori e setole delle scope), conferendo loro, grazie alla sua straordinaria capacità di elaborazione manuale, un nuovo valore ed una seconda vita. Le opere si sviluppano così in maniera organica, grazie alle azioni di assemblaggio, intreccio, tessitura che Pasquali opera con visionaria poesia, partendo da una struttura di base sulla quale disporre il materiale. Una volta concluso l'intervento dell'artista subentra il contributo dello spettatore che è stimolato a creare un dialogo con l'opera attraverso un percorso multisensoriale interagendo fisicamente con l'opera.

Percorso espositivo:

Nella mostra presso Tornabuoni Art Londra saranno esposte circa venti opere, due delle quali saranno installazioni in larga scala. Nella vetrina all'entrata della galleria sarà disposta una struttura a bozzolo realizzata in schiuma di poliuretano che invaderà lo spazio come una sorta di organismo vivente; saranno presenti poi le sue *Frappe* di morbido neoprene, alcune iconiche *Straws*, cannucce multicolore disposte con maestria a livelli diversi sul supporto ed infine, nella sala sottostante, il pavimento sarà ricoperto da setole nere di plastica, per l'installazione *SCOPAmi*. Come suggerisce il titolo, dalla duplice allusione fisica, il pubblico sarà invitato a esperire fisicamente, camminando sulle setole, la consistenza della installazione, sperimentando la vibrante intensità del tessuto plastico, in una tensione corporale cui anche il titolo allude, sottolineando da un lato la provenienza del materiale, dall'altro il desiderio che l'installazione suscita nel pubblico di viverla e "possederla".

La mostra sarà accompagnata da un catalogo, pubblicato per l'occasione da FormaEdizioni, Firenze, elaborato come un concept-book con le riproduzioni dei disegni originali dei progetti e le annotazioni dell'artista, per evidenziare il complesso studio che precede la realizzazione delle opere. Il catalogo sarà arricchito da due saggi a firma di Fatos Ustek, curatrice indipendente, e da Michael Petry, direttore del Museum of Contemporary Art (MOCA) di Londra, oltre che da un'intervista all'artista redatta dal curatore dell'Institute of Contemporary Art di Londra, Matt Williams. Tutti i cicli delle opere e i progetti pubblicati sono infine accompagnati dai testi di Ilaria Bignotti, direttore scientifico del Francesca Pasquali Archive. In contemporanea alla

mostra da Tornabuoni Art sarà visitabile, durante il mese di luglio, un'ulteriore installazione di Francesca Pasquali presso il MOCA, curata dal direttore Michael Petry dal titolo *Spiderwall*: una delle più recenti sperimentazioni dell'artista, consistente in una installazione ambientale formata da coloratissimi ragnatori che nello spazio compongono forme sinuose, fluttuando nell'aria

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

L'ARTISTA

Nata a Bologna nel 1980, Francesca Pasquali studia all'Accademia di Belle Arti di Bologna. La sua ricerca affonda le radici nell'osservazione delle forme naturali delle quali cerca di imitare le *texture* plasmando i materiali plastici ed industriali in complesse strutture tridimensionali ed installazioni. Le nuove tecnologie sono un ulteriore campo di sperimentazione poiché includendo il sonoro, le luci e la video art si può aumentare il livello di coinvolgimento del pubblico; come nell'installazione *Glasswall* (2015), opera cinetica ed interattiva realizzata in collaborazione con Mary Bauermeister per la mostra *Fluxus* presso C.U.BO. Centro Unipol a Bologna. Nel 2015 Francesca Pasquali è tra i finalisti del Premio Cario, mentre nel 2014 partecipa al secondo appuntamento del Premio della Fondazione Henraux. Le sue opere sono presentate in varie e prestigiose fiere internazionali e sono sempre più oggetto di interesse di collezionisti internazionali e delle istituzioni italiane.

TORNABUONI ART

La Tornabuoni Art Londra viene inaugurata nell'ottobre 2015 sotto la guida di Ursula Casamonti, in seguito ad un'esperienza ventennale presso la Tornabuoni Arte, dove affianca il padre ed il fratello nella direzione. La galleria, fondata a Firenze nel 1981 in via Tornabuoni, dalla quale prende il nome, ha varie succursali: Crans Montana (1993), Milano (1995), Forte dei Marmi (2004) e Parigi (2009).

Tornabuoni Arte fonda la sua collezione principale sull'arte del dopo guerra, italiana ed internazionale, realizzando prestigiose mostre su artisti come Fontana, Burri, Scheggi, Castellani, Bonalumi, Boetti e Dadamaino. La galleria ha inoltre una ricca collezione permanente composta da significative opere dei maestri del Novecento italiano come de Chirico, Morandi, Balla e Severini, oltre che una vasta presenza di opere internazionali delle varie avanguardie del XX° secolo come Picasso, Mirò, Kandinsky, Hartung, Poliakoff, Dubuffet, Lam, Matta, Christo, Wesselmann, Warhol e Basquiat.

La Tornabuoni Art Londra ha delineato un programma espositivo ambizioso: monografiche su i maestri italiani del dopoguerra, collettive tematiche e promozione di giovani talenti. In seguito al successo della mostra inaugurale, una retrospettiva dedicata al lavoro del maestro dello spazialismo Lucio Fontana, Tornabuoni Art ha presentato la collettiva *The Die Is Cast*, che indagava il percorso dell'arte astratta in Italia, successivamente ha dedicato la seconda mostra personale al grande scultore Arnaldo Pomodoro a cui ha poi fatto seguito l'ultima collettiva *Italian Pop* che introduceva il lavoro della poco nota versione italiana della Pop Art durante gli anni '60.

La galleria è presente annualmente nelle maggiori fiere d'arte contemporanea – Frieze Masters, Fiac, Art Basel, TEFAF – è inoltre è in costante collaborazione con musei e fondazioni e infine svolge attività di *consulting* per collezioni private ed enti pubblici.

GLI AUTORI

Fatos Ustek è scrittrice e curatrice indipendente a Londra. Attualmente cura presso *Fig-2* circa 50 progetti in 50 settimane al *ICA Studio* di Londra. Ha lavorato come curatore associato per la 10° edizione della *Gwangju* Biennale in Corea del Sud, è membro del *AICA Tr* e collabora costantemente con numerose riviste di arte e redige cataloghi di mostre. Ha curato un'opera in 5 atti per *DRAF*, Londra; una trilogia di mostre presso il *Kunstfabrik* di Berlino (intitolata *Now Expanded*). Ustek è fondatrice ed editrice della rivista *Nowiswere Contemporary Art Magazine* (2008-2012), editrice *Unexpected Encounters Situations of Contemporary Art and Architecture* dal 2000 pubblicato da Zorlu Center, Istanbul (Solo turco 2012; Solo inglese in arrivo); è inoltre autrice di *Book of Confusions*, 2012, pubblicato da Rossi & Rossi, Londra.

Matt Williams fin dal 2010 è stato curatore presso *ICA*. Prima di questo importante ruolo era curatore e direttore del *International Project Space*, a Birmingham dal 2008 al 2010. Durante il suo mandato presso *IPS* ha lavorato a stretto contatto con numerosi artisti emergenti e affermati tra cui Anna Barham, Simon Denny, Michaela Eichwald, Megan Fraser, Melanie Gilligan, Michael Krebber, Josef Strau e Emily Wardill. Successivamente è co-editore della pubblicazione *NOVEL*, focalizzata su scritti, testi e poesie di artisti. Durante il suo mandato per *ICA* invece ha presentato numerosi eventi artistici e musicali. Ha inoltre organizzato la mostra collettiva *Remote Control and Journal* e promosso personali di Lutz Bacher, Neil Beloufa, Bernadette Corporation, Eloise Hawser, Bjarne Melgaard, Vivianne Sassen, Hannah Sawtell, Martine Syms e Zhang Ding.

MOCA LONDON

Il Museo d'Arte Contemporanea di Londra è stato fondato nel 1994 dall'artista e curatore Michael Petry come museo-progettuale; nessuno spazio precostituito era stato richiesto per realizzare una serie di mostre internazionali che includessero scultura, video, pittura, fotografia e installazioni. Nel gennaio 2004 il MOCA ha aperto uno spazio nel sud di Londra nella *Bellenden Renewal Area* con lo scopo di avviare una serie di mostre volte ad approfondire tematiche globali. I progetti espositivi sono aperti quando sono terminati, intendendo il project space non quale spazio espositivo convenzionale e commerciale, ma luogo di sperimentazione.

Per maggiori informazioni riguardo al MOCA London, consultare il sito www.mocalondon.co.uk

FRANCESCA PASQUALI ARCHIVE

Nel dicembre 2015 nasce il Francesca Pasquali Archive, coordinato da Ilaria Bignotti quale responsabile scientifico, con lo scopo di archiviare, conservare, tutelare e promuovere la sua produzione artistica attraverso progetti in corso e in futuro da sviluppare con Enti pubblici e privati, e per diffonderne il linguaggio con innovativi sistemi di comunicazione.

Per approfondire la storia e le iniziative della galleria consultare il sito www.tornabuoniart.com

Tornabuoni Art 46 Albemarle Street W1S 4JN, London

Phone: +44 (0) 20 7629 2172, info@tornabuoniart.com

Agenzia stampa:

Sarah Norton, SUTTON +44 (0) 20 7183 3577, sarah@suttonpr.com